

Milano 25 Ottobre 2011

**Consiglio Comunale  
Gruppo Consigliare  
Movimento 5 Stelle**

## **MOZIONE**

### **OGGETTO: RETE CICLABILE STRATEGICA**

Considerando che i Milanesi aspettano da 30 anni l'attuazione di un piano organico e completo per la mobilità ciclistica.

Precisando che gli ingenti investimenti adottati per BikeMi sono da intendersi come un servizio alla cittadinanza che esclude proprio i ciclisti urbani che sono dotati di un proprio mezzo.

Considerando la necessità immediata di prendere iniziative finalizzate alla riduzione dell'inquinamento, problema la cui gravità, per l'area milanese, non necessita di presentazioni.

Considerando che la mancanza di una tempestiva presa di posizione della Giunta rende gli interventi sulla viabilità in corso una occasione sprecata per la ciclabilità della città e quindi per l'interesse del cittadino.

Considerato che sono innumerevoli i benefici individuali, sociali, economici ed ambientali che comporta l'uso della bicicletta rispetto a quelli attribuiti a qualunque altro sistema meccanizzato, mezzi di trasporto pubblico compresi,

Sottolineato un aspetto sanitario poco considerato: il tasso di inquinamento rilevabile all'interno dell'abitacolo di un'automobile o mezzo pubblico risulta invariabilmente superiore al tasso di inquinamento esterno, così come risultano superiori i tempi medi di spostamento e la relativa esposizione ad inquinanti. In questo senso diversi studi scientifici rilevano che i ciclisti subiscono livelli di inquinamento minori malgrado un ciclista respiri un volume di aria in media 2.3 volte superiore che non un automobilista [the exposure of cyclist, car driver and pedestrian to traffic-related air-pollutants. Van Wijnen/Verhoeff/Henk/Van Bruggen. 1995] e quindi si possa in definitiva segnalare che una rete ciclabile ha un effetto positivo sulla salute dei cittadini.

Considerato che, come insegnano le esperienze nord europee, lo sviluppo di una rete ciclabile si deve basare sullo sviluppo di specifiche attrezzature dedicate, tanto quanto, sulla definizione di un

contesto complessivo, urbanistico, normativo, sociale e culturale, favorevole all'uso della bicicletta, di cui l'amministrazione pubblica deve prendersi carico senza indugiare.

## **SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA**

Che venga progettata e realizzata una Rete Ciclabile in quanto Strategica per la mobilità cittadina.

Che venga data risposta alla necessità di diffondere e difendere l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto primario, capace di soddisfare gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro e di accesso ai servizi, non solo ricreativi o sportivi o di brevissimo raggio.

Che venga sviluppato e attuato un piano di ciclabilità innovativo, ispirato dalle migliori esperienze europee, così da trasformare la nostra arretratezza attuale in un'occasione per realizzare un'opera che sia migliorativa dei migliori esempi internazionali.

Che un piano per la mobilità ciclistica, in quanto rete strategica, venga integrato in strumenti di pianificazione della mobilità e dei trasporti di ordine sovraordinato e di medio-lungo termine come il Piano Urbano della Mobilità (PUM), che è adesso in redazione per scadenza decennale.

Che venga sviluppato e attuato un progetto che risponda alle esigenze di attrattività, continuità, riconoscibilità e brevità; intendendo con questo una rete ciclabile che sia percepita come una vera alternativa per gli spostamenti sistematici casa-lavoro-scuola-servizi, che vengano garantiti stalli da parcheggio diffusi e adeguati alle necessità, dove vengano attuate differenti soluzioni tecniche per garantire omogenee condizioni di sicurezza e comfort piuttosto che ricercare l'uniformità del tracciato, dove siano installate segnalazioni recepitibili non solo dai ciclisti ma anche dai pedoni e dai conducenti di veicoli a motore, che sia efficiente e razionale senza percorsi indiretti o tortuosi e per questo si possano fare scelte decise come, lo sottolineiamo, il sacrificio di qualche parcheggio auto quando necessario.

Che la progettazione della Rete Ciclabile Strategica per Milano sia un'occasione per ripensare e sistemare la sezione stradale della nostra città a cui l'amministrazione pubblica non sembra aver mai dedicato un vero interesse, ritrovandoci oggi con un sistema di marciapiedi di scarsa qualità a cui fanno contrasto pochi interventi fin troppo dispendiosi.

Che venga sviluppato e attuato un progetto economicamente sostenibile e quindi ad alto contenuto creativo sfruttando la presenza sul territorio di istituzioni come il Politecnico.

Che venga sviluppato e attuato un progetto che proceda completando man mano parti complesse di territorio (ad esempio le zone che sono caratterizzate dallo sviluppo radiale) in modo da rendere, fin da subito, visibile e apprezzabile il potenziale espresso da una rete ciclabile.

Che sia data immediata attuazione alle piste ciclabili di più banale realizzazione suggerendo, solo come esempio e senza volere essere esaustivi, Corso Sempione e Via Pellegrino Rossi.


Che vengano coinvolte le realtà cittadine e le associazioni che da anni si preoccupano della ciclabilità di Milano e che, nel tempo, hanno raccolto progetti, conoscenze e competenze che riteniamo indispensabili per poter arrivare, entro il 2015, ad una Milano più evoluta, pulita e sostenibile grazie, in primo luogo, alla mobilità ciclistica.

Che vengano definite modalità di ascolto dei suggerimenti e delle esigenze da parte dei cittadini e dei ciclisti utenti, affinché la progettazione della ciclabilità risulti soddisfacente.

Che la Giunta definisca e comunichi un piano dettagliato con una tempistica certa rispetto alle proprie intenzioni per la ciclabilità urbana e soprattutto rispetto alla realizzazione pratica di quanto prospettato.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Mattia Calise

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mattia Calise". The signature is written in a cursive, flowing style.